

V Conferenza Nazionale del Volontariato

Documento finale gruppo n. 1

Volontariato e istituzioni

AMIAMO LA NOSTRA ESPERIENZA DI DONO

Siamo realisticamente convinti della sua necessità:

- Deve esserci...nella libertà e affidabilità della sua operatività
- Deve star bene...con agevolazione nell'incontro, nel collegamento interno ed esterno, nell'alimentazione delle motivazioni, nella cura delle consapevolezze acquisite, nel consolidamento della sua identità, nella definizione di patti chiari, nella disponibilità di risorse adeguate, trasparenti, non onerose
- Deve crescere e diffondersi.... Con tutta la formazione necessaria, con un accesso potenziato alla medianità, con più efficaci opportunità di coinvolgimento dei giovani, degli uscenti dalle esperienze del lavoro, con più possibilità di coinvolgimento delle persone e delle istituzioni nella propria azione solidale

PORTIAMO CON RESPONSABILITÀ UNA DOMANDA DI GIUSTIZIA SOCIALE

- Dalla povertà...marginalità....solitudine...isolamento...conflitto...paura... rifiuto...mancanza di senso...pensiero debole....consumismo irresponsabile...dissesto ambientale...deprivazione culturale
- Dal mal sviluppofrutto di poteri forti e occultiultimamente non amici della gente... che fanno figli e figliastri...sperequazioni individuali, di status, generazionali, legislative, economiche
- Dalla diserzione e disaffezione alla responsabilità civile....che produce un dissesto e una promiscuità istituzionale decadente...un malessere ed una deprivazione delle nostre istituzioni

VOGLIAMO RISPONDERE IN COOPERAZIONE COSTRUTTIVA PER UN ASSETTO SOCIALE DIGNITOSO E APPREZZABILE

- Col terzo settore...l'abbiamo generato con fiducia...lo animiamo....alimentando solidarietà e dono
- Con le istituzioni sociali....in partnership chiara e funzionale....responsabili del loro decollo....

REALIZZANDO UNA NUOVA DINAMICA DI COSTRUZIONE DELLO STATO SOCIALE

Affrontando e definendo con adeguato strumento normativo i nodi:

- del pieno riconoscimento dell'identità e della specificità:gratuità, terzietà, continuità, compartecipazione organizzativa, corresponsabilità sociale
- dell'agevolazione all'azione di servizio
- di nuove prassi di sussidiarietà all'azione di servizio condotta e sviluppata
- della concertazione paritaria e corresponsabile alla definizione delle politiche sociali in senso esteso

- della crescita e diffusione della cultura e dell'esperienza volontaria
- del supporto all'auto-organizzazione locale, nazionale, internazionale, al collegamento, alla formazione, alla diffusione sociale
- della funzionalità e adeguatezza delle dotazioni necessarie allo svolgimento del servizio attraverso prassi trasparenti, patti paritari, rispettosi, garantiti ed eticamente coerenti con le identità dei contraenti.

TABELLA RIEPILOGATIVA

AMBITI DI PROPOSTE	PROPOSTE
DEFINIZIONE / RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITA'	• Riaffermazione del concetto di gratuità ma all'interno di un percorso di chiarezza concettuale • Ritorno alle origini come gratuità, sussidiarietà, testimonianza • Riaffermazione del volontariato come creatore di relazioni sociali • Sostegno del volontariato nello sviluppo di un senso di cittadinanza attiva nella territorialità. • Riconoscimento della ricchezza delle piccole associazioni che devono essere sostenute nell'appartenenza e nella creazione di reti. • Maggiore facilità di accesso ai mass media per raccontarsi come valore sociale • Definizione chiara dei ruoli nella partecipazione sociale e nella gestione dei servizi e richiesta di luoghi di partecipazione • Separazione chiara tra volontariato ed impresa aiutata da percorsi sia formativi che normativi • Riconoscimento del ruolo di conoscitore dei bisogni reali e, quale soggetto di affermazione dei diritti, possibilità di definire realmente le politiche e non solo essere consultati, costruendo strumenti di partecipazione adeguati. • Coinvolgimento sistematico e continuativo del volontariato nelle fasi di concertazione, determinazione e conduzione delle politiche sociali all'interno della programmazione nei piani di zona. • Ricordarsi che obiettivo del volontariato è stimolare le istituzioni a fare il loro dovere con un ruolo di vigilanza. • Allargamento della rosa degli interlocutori pubblici: scuole, area socio-assistenziale, enti locali, etc.) • Segnalare l'assenza di garanzie • Facilitazione del volontariato nel raggiungimento dei contesti di disagio
PROTAGONISMO dei DESTINATARI del servizio	• Importanza del coinvolgimento nella progettualità e definizione di servizi
FORMAZIONE	• Richiesta di maggiori interventi sulla formazione di formatori ma soprattutto come trasferimento di modelli culturali più che tecnici • Richiesta di formazione per l'elaborazione dei Piani di Zona, sulla capacità di analisi delle proposte e sulla capacità d'elaborazione di idee nuove. • Formazione per i giovani alla partecipazione

	• Attenzione alla formazione degli amministratori congiunta con il volontariato e il resto del Terzo Settore per la costruzione di un Nuovo Welfare
RAPPORTO / RUOLO DEI CSV	• Sostegno nello sviluppo della rappresentanza del volontariato attraverso percorsi continuativi in collaborazione con le istituzioni stesse. • Csv come facilitatori contro la frammentazione. • Csv come luogo di crescita della partecipazione per il volontariato
REVISIONE DELLA LEGGE	• Concetto di gratuità estesa dai singoli volontari alle OdV • Puntualizzazione sull'identità del Volontariato nei suoi vari aspetti • La nuova legge deve normare gli elementi essenziali dei Co.Ge. in ordine alle finalità della legge stessa. • Inclusione del volontariato fra le parti sociali presenti ai momenti legislativi degli enti locali • Valorizzare il protagonismo del Volontariato nella conduzione dei CSV • Richiesta di maggiore rappresentanza del Volontariato nei Co.Ge. per la capacità di lettura e di definizione dei bisogni • I rappresentanti delle Odv PRESSO I Co.Ge. sono eletti dalle Odv con durata adeguata al funzionamento dei CSV • Maggior snellezza nella legge sul volontariato • Rivisitazione del decreto Turco che dovrebbe essere recepito da tutte le regioni • Attenzione ad una rivisitazione della legge che non tenga conto del federalismo e delle diversità • Abolizione pagamento IVA • Maggiore libertà nella ricerca dei finanziamenti • Ricordare la flessibilità sul lavoro e i permessi sindacali praticamente mai riconosciuti • Riconoscimento organizzazioni II livello e costituzione Albo nazionale • I centri di Servizio al volontariato dovranno essere gestiti da più associazioni o da associazioni di associazioni

ARTICOLO 118	• Richiesta di iniziative specifiche alle istituzioni per la divulgazione dell'Art. n. 118 • Definizione precisa dei percorsi di attuazione e di decisione (proposta di leggi attuative) • Un sistema di garanzia che tuteli e valorizzi la partecipazione dei cittadini
PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA	• “Perequazione” nei livelli di attuazione della Lg. N. 328 • Rappresentanza negli istituti comunali attraverso un serio lavoro di potenziamento o eventuale istituzione di consulte. Istituzione delle conferenze regionali del volontariato in tutte le regioni. • Nascita del coordinamento nazionale delle conferenze del volontariato e loro valorizzazione • Ogni associazione un voto e non eccessiva forza delle reti nazionali

CONVENZIONI / RISORSE	• Richiesta di trasparenza nelle rendicontazioni (allegare le delibere alle convenzioni). • Chiarezza nella definizione e accesso delle convenzioni • Facilitazione delle procedure di rimborso • Definizione chiara delle modalità di valutazione e richiesta di controlli trasparenti • Fare chiarezza giuridica sullo strumento convenzione • Poter utilizzare le risorse anche dei CSV per lavorare con le istituzioni (partenariati economici) (Es. richiesta di sostegno per un numero verde sui problemi alcool correlati, elenco per le malattie rare, promozione dell'ospedale senza dolore in tutte le città, politiche familiari, modifica comma 6 atr 10 legge 104 sulla disabilità...)	• Chiarezza istituzionale sulle risorse realmente disponibili e su quali livelli e modalità di utilizzo • richiesta di risorse per la vita quotidiana delle associazioni •
----------------------------------	--	--

Coordinatore: Giancarlo Corsi
 Facilitatore: Emanuele Pavolini
 Segretario: Francesca Romana Busnelli*

* In sostituzione di Margherita Plotti.